

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sindacati: «Dobbiamo imparare a vivere in un mondo diverso»

Gea Somazzi · Saturday, December 23rd, 2017

Formazione, investimenti sul territorio e nuovo welfare sociale dopo la riforma della sanità.  **Queste le tre "chiavi", suggerite dalla confederazione territoriale Cgil, Cisl e Uil per affrontare il futuro "ridisegnato anche dalla così detta "Industria 4.0".**

«La fine della crisi non significa tornare a vivere nel benessere di prima, è tutto cambiato. Basti pensare alla tecnologia entrata nel manifatturiero cambiando radicalmente il lavoro. Quindi, dobbiamo imparare a vivere in un mondo diverso».

A tracciare il bilancio del 2017 e a presentare i progetti futuri per il 2018 Jorge Torre, segretario della Cgil Ticino Olona, Giuseppe Oliva, segretario della Cisl Milano Metropoli, e Stefano Dell'Acqua, delegato territoriale per la Uil Milano Lombardia. L'incontro di fine anno si è tenuto ieri, venerdì 22 dicembre, nella sede della Cgil di via Volturmo a Legnano.

«Non presentiamo un bilancio farcito di numeri – spiega Torre –, intendiamo fare il punto della situazione e chiarire la nostra posizione: basta analizzare il passato, è necessario guardare avanti e costruire il futuro. Non possiamo dire che la crisi è finita, ci permettiamo però di affermare che ci sono segnali positivi: sintomi temporanei che fanno sperare, ma ancora nulla di sicuro e strutturale».

Il territorio dell'Alto Milanese ha mantenuto la sua identità manifatturiera, rappresentata in gran parte dalle aziende artigiane, e ha favorito l'ingresso della tecnologia: *«Non esistono più i colossi della manifattura – sottolinea Torre –: con la crisi numerose ditte hanno chiuso e quelle rimaste si sono ridimensionate. Oggi la manifattura è rappresentata dalle aziende artigiane, presenti per il 34%. Dal 2014 a oggi risulta poi un incremento dell'1% di attività commerciali. Il mondo del lavoro è cambiato: la crisi c'è ancora, ma la situazione non è brutta come sei anni fa. Non dobbiamo buttare tutto a mare, ma lavorare per il futuro. L'Industria 4.0, nei prossimi anni, cambierà radicalmente il mondo del lavoro di conseguenza occorre iniziare da subito una riflessione collettiva per anticipare soluzioni».*

Dello stesso parere il sindacalista Oliva, che ha commentato *«Sono passati sette anni dall'inizio della crisi e solo oggi possiamo dire che forse la pericolosa discesa si è bloccata. La difficile situazione economica ci ha portato ad affrontare problemi che non avevamo mai vissuto. Adesso dobbiamo imparare capire questo "nuovo mondo". Ma dobbiamo governarlo non subirlo e possiamo capire come farlo leggendo i dati dell'occupazione, anche giovanile, e del territorio».*

Incisivo l'intervento del sindacalista Dell'Acqua: *«Questa è la vita standard del paese Europa e*

non solo Italia. Il tessuto produttivo anche nella nostra area ha cambiato aspetto, basti pensare che l'azienda più grande è l'Ospedale di Legnano, a seguire quelle pubbliche. Negli anni '90 c'erano ricchezza e welfare sociale, adesso non più. Questo il problema. Altro tema importante è l'immigrazione, che non è controllata: sono necessari strumenti per governare questo fenomeno».

Infine, la confederazione ha ribadito che anche l'amministrazione ha un ruolo importante, in particolar modo «*su welfare e formazione. L'invito è lavorare insieme, anche attraverso la Consulta Economia e Lavoro, e guardare avanti*».

This entry was posted on Saturday, December 23rd, 2017 at 1:56 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.